

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

**OGGETTO:** ECOAMBIENTE S.r.l. – Modifica sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale-  
abbancamento di ulteriori volumetrie all'interno dell'invaso autorizzato con Determinazione  
B0605/2009 e G01217/2015

**GESTORE:** ECOAMBIENTE S.r.l. – C.F. 00682660550 e P.IVA 01899930596

**SEDE LEGALE:** Corso della Repubblica, 283 – 04100 Latina

**SEDE STABILIMENTO:** Via Monfalcone, 23/b – 04010 Loc. Borgo Montello (Latina)

**RAPPRESENTANTE LEGALE:** Pierpaolo Lombardi

### **Autorizzazioni esistenti sul sito**

Autorizzazione Integrata Ambientale del complesso impiantistico in oggetto, di proprietà della società ECOAMBIENTE s.r.l., di cui al Decreto Commissariale n. 35 del 06/04/2007 dal titolo: *“ECOAMBIENTE S.r.l. – Codice Fiscale 00682660550 e P.IVA 01899930596, con sede legale in Corso della Repubblica, 283 – 04100 - Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. 59 del 18/02/2005”*, come successivamente modificato/integrato con le seguenti determinazioni:

- Determinazione n. A3769 del 27/10/2008 dal titolo: *“Ecoambiente S.r.l. - Variante non sostanziale ai sensi degli art. 10, D. Lgs. n. 59/05, e 15, L.r. n. 27/98”*;
- Determinazione n. B0605 del 25/02/2009 dal titolo: *“Ecoambiente S.r.l. - Modifica ed integrazione all’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Commissario delegato per l’emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio, con Decreto n. 35/2007”*;
- Determinazione n. B2073 del 21/05/2009 dal titolo: *“Ecoambiente S.r.l. - Varianti non sostanziali all’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto Commissariale n. 35 del 06/04/2007 e s.m.i.”*;
- Determinazione n. B3693 del 13/08/2009 dal titolo: *“ECOAMBIENTE s.r.l. – aggiornamento autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto commissariale n. 35/2007 e s.m.i., ai sensi dell’art. 10 del d. lgs. n. 59/2005”* riguardante l’autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio dell’impianto TMB per il trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti non pericolosi presso il medesimo sito di discarica;

- Determinazione n. C1630 del 15/07/2010 dal titolo: “ECOAMBIENTE S.r.l. - Aggiornamento al Decreto Commissariale n. 35 del 06/04/2007 e s.m.i., ai sensi dell’art. 9 comma 4 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i.”;
- Determinazione n. C1899 del 05/08/2010 dal titolo: “ECOAMBIENTE S.r.l. - errata corrige Determinazione n. B0605 del 25/02/2009”;
- Determinazione n. B5727 del 14/07/2011 dal titolo: “ECOAMBIENTE S.r.l. - Determinazione definitiva della tariffa di accesso all’impianto di discarica dei rifiuti urbani sito in località Borgo Montello, Comune di Latina.”;
- Determinazione n. B00614 del 30/01/2012 dal titolo: “ECOAMBIENTE S.r.l. - Presa d’atto del certificato di collaudo - Avvio dell’attività di smaltimento presso il sub lotto 2 – lotto 2 del nuovo e distinto invaso di discarica per rifiuti non pericolosi approvato con Determinazione Dirigenziale n. B0605 del 25/02/2009”;
- Determinazione n. B03017 del 21/05/2012 dal titolo: “ECOAMBIENTE S.r.l. - Procedura di chiusura degli invasi di discarica denominati “ S1, S2, S3 e Valletta” ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 36/06 e s.m.i., siti in via Monfalcone, km 2500 – 04010 - Loc. B.go Montello (Latina) e gestiti dalla società ECOAMBIENTE s.r.l.”;
- Determinazione n. G01217 del dal titolo: “ECOAMBIENTE S.r.l. - Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Commissariale n. 35/2007 e s.m.i., relativa al complesso impiantistico per il trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti non pericolosi e impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito in Via Monfalcone, 23/b – 04010 Loc. Borgo Montello (Latina).”

### **Istanza di modifica sostanziale**

La società Ecoambiente ha presentato una richiesta di modifica sostanziale per l'abbancamento di ulteriori volumetrie all'interno dell'invaso autorizzato con D.D.B0605 del 25.02.2009 e D.D.G01217 del 12.2.2015.

Nella relazione presentata dalla società è rappresentato che queste volumetrie si sono rese disponibili all'interno delle quote massime autorizzate con D.D.G01217 del 12.2.2015, grazie all'avvenuto assestamento dei rifiuti ed alla progressiva mineralizzazione della sostanza organica che ha prodotto biogas e percolato, periodicamente rimossi dall'invaso nel corso di questi anni. La proposta pertanto non comporta la modifica del parere VIA prot. 172058/25/08 del 1.10.2008 in quanto il volume di rifiuti aggiuntivo oggetto della presente istanza, grazie all'assestamento che hanno subito i rifiuti, sarà comunque contenuto all'interno della volumetria autorizzata. Non varierà, inoltre, il profilo finale dell'abbanco. La proposta descritta nella presente relazione si configura come una variante sostanziale degli atti autorizzativi, in quanto consente di smaltire una volumetria netta pari a circa 38.000 m3 non superiore al 10% dei quantitativi autorizzati ( Rif. art. 15 comma 14 della L.R. del

Lazio del 6/07/1998, n. 27 e s.m.i. e DGR 239/08 - Linee Guida Regionali) ma superiore al valore soglia di 25.000 tonnellate stabilito dall'Allegato VIII della parte seconda del D. Lgs. 152/06 per la specifica attività IPPC (5.4 – discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate) (Rif. Art. 5 comma I bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

### **Iter procedurale**

Con nota prot. 798862 del 8/10/2019 è stata convocata la prima conferenza dei servizi per il giorno 28 ottobre 2019

Con nota prot. 835611 del 18/10/2019 ha chiesto di partecipare alla conferenza la Consulta dei Borghi

Con mail del 22/10/2019 il sig. Orlando Tripodi ha chiesto di partecipare alla conferenza

Con nota acquisita al protocollo 850819 del 24/10/2019 il sig. Libralato ha chiesto di partecipare alla conferenza dei servizi

Arpa Lazio invia parere per la conferenza dei servizi con propria nota prot. 067226 del 25/10/2019 acquisita al protocollo regionale n. 856325 in pari data

Il 28 ottobre si svolge la prima conferenza dei servizi al cui verbale si rimanda per quanto espresso dai partecipanti.

Con nota prot. 40826 del 16/1/2020 la Consulta dei Borghi ha comunicato i propri rappresentanti.

Con nota prot. 30495 del 14/1/2020 è stata comunicata la presenza del sig. Tripodi alla conferenza

Arpa Lazio invia per la seconda conferenza nota prot. 3847 del 21/1/2020 acquisita al protocollo regionale 54874 in pari data

Con nota prot. 312/2020 acquisita al protocollo regionale n. 1119898 del 22/12/2020 la società Ecoambiente ha inviato una nota circa la disponibilità di volumetrie a Brogo Montello

Con nota prot. 56909 del 21/1/2020 la seconda conferenza dei servizi convocata per il giorno 22/1/2020 è stata procrastinata al 5/2/2020

Il Comune di Latina invia nota con espressione di parere negativo per la seconda conferenza dei servizi con prot. 13508 del 4/2/2020 acquisita al protocollo 101166 del 5/2/2020

La Provincia di Latina invia nota EC/EN/4710 del 4/2/2020 in cui esprime parere negativo

In data 5/2/2020 si svolge la seconda conferenza dei servizi i cui argomenti sono riportati nel verbale cui si rimanda

In data 14/12/2020 si svolge presso il Comune di Latina la conferenza dei servizi relativi alla bonifica del sito di Borgo Montello

Il Comune di Latina con prot. 147194 del 30/12/2020 trasmette il verbale della conferenza di cui sopra

Con nota prot. 71 del 2/1/2021 è stata convocata la conferenza conclusiva per il giorno 26 gennaio 2021

Con nota prot. 71758 del 25/1/2021 è pervenuto il parere di Arpa Lazio

In data 26/1/2021 si svolge la terza e conclusiva conferenza dei servizi, per quanto approfondito si rimanda al verbale della stessa

Il Comune di Latina con propria nota prot. 10750 del 26/1/2021 acquisita al protocollo 75149 del 26/1/2021 esprime parere negativo

La Provincia di Latina esprime proprio parere con nota del 26/1/2021 acquisita al protocollo regionale 76716 del 26/1/2021 dichiarando che non vi sono condizioni sufficienti per l'ampliamento

A seguito delle integrazioni richieste in sede di conferenza dei servizi la società Ecoambiente con nota prot. 93741 del 1/2/2021 ha inviato la verifica di compatibilità del progetto di abbancamento di ulteriori volumetrie con le nuove disposizioni del D.Lgs. 121/2020

Sono inoltre pervenute osservazioni da parte di diversi soggetti, tutte presenti e pubblicate sul box del progetto

### **Istruttoria**

Nel procedimento si sono espressi gli enti come di seguito sintetizzato:

#### **Comune di Latina:**

Si è espresso con i seguenti pareri:

- nota 13508 del 4/2/2020 acquisita al protocollo regionale 101166 del 5/2/2020 che esprime parere contrario

In questa nota viene richiamata la situazione relativa alla bonifica e in considerazione della mancata realizzazione di quanto previsto esprime parere negativo.

- nota prot. 10750 del 26/1/2021 acquisita al protocollo regionale 75149 del 26/1/2021

In questa nota esprime parere contrario sulla base dei seguenti aspetti:

- la particella 207 risulta soppressa generando le particelle 299 e 300. Quindi deve essere corretta l'individuazione catastale del sito di intervento;
- l'area attuale è sottoposto a procedimento di bonifica (determinazione n. 205 del 7/2/2014)
- richiama i valori derivanti dai campionamenti effettuati da Arpa Lazio in data 7/5/2020 dai quali è risultato:
  - nel sito Ecoambiente srl sono stati effettuati campionamenti negli 8 piezometri evidenziando la non conformità di Arsenico, Manganese, Triclorometano, Cloroformio, Ferro, Diclorobenzene, Cromo VI
  - nel sito di INDECO la non conformità di 7 campioni (su otto piezometri) per i parametri: Arsenico, Manganese, triclorometano, cloroformio, Dicloropropano, Cromo VI
- sulla base di tali aspetti conclude pertanto che l'area non presenta le condizioni ambientali per essere ulteriormente aggravata da altre attività di trattamento rifiuti e stoccaggio rifiuti;
- rappresenta inoltre difficoltà dal punto di vista della viabilità

### **Provincia di Latina:**

Si è espressa con i seguenti pareri:

- nota EC/EN/4710 del 4/2/2020 in cui conclude che non sussistono le condizioni sufficienti per l'ampliamento delle volumetrie richieste;
- nota del 26/1/2021 acquisita al protocollo regionale 76716 del 26/1/2021 con la conclusione che non vi sono condizioni sufficienti per l'ampliamento

Con la nota prot. EC/EN/4710 rappresentando il mancato rispetto dell'attuazione di bonifica e che le modifiche sostanziali e non delle AIA dovranno essere valutate anche in considerazione del piano di bonifica e degli esiti dello stesso conclude affermando che non "ritiene sussistano le condizioni sufficienti per l'ampliamento delle volumetrie richieste".

Nella nota del 26/1/2021 viene rappresentato che dagli esiti del monitoraggio, relativi al procedimento di bonifica in essere, condotto in contraddittorio e trasmessi da ArpaLazio con nota prot. 28319 del 7.05.2020., tendenti a verificare l'effettivo stato dell'inquinamento del sito, emerge che sul sito della Ecoambiente S.r.l. -le analisi hanno evidenziato, per i campioni di acqua di falda prelevati dagli otto (otto) piezometri collocati nel sito identificato, la non conformità rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste dalla Tabella 2, Allegato 5, Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Atteso, quindi, che la continuazione delle attività in un sito

contaminato, alla luce di quanto espresso in premessa, non è consentita in assenza dell'attuazione della messa in sicurezza del sito stesso, questa Provincia, come già evidenziato con precedenti note, non ritiene sussistano le condizioni sufficienti per l'ampliamento delle volumetrie richieste

## **Arpa Lazio**

Si è espressa con i seguenti pareri:

- nota prot. 067226 del 25/10/2019 acquisita al protocollo regionale n. 856325 in pari data
- nota prot. 3847 del 21/1/2020 acquisita al protocollo regionale 54874 in pari data
- nota acquisita al protocollo regionale 71758 del 25/1/2021

### Nota prot. 067226 del 25/10/2019

Fa presente che risultano in corso attività di bonifica sulla base del "Progetto integrato per la Bonifica dell'area di Borgo Montello – Variante al Progetto Approvato Piano Operativo Fase I – Gennaio 2014", approvato con Determinazione Dirigenziale del Comune di Latina n. 205 del 07.02.2014, dalle quali emerge un quadro ambientale che a oggi non ha ancora consentito di chiudere positivamente la procedura di bonifica, perdurando uno stato di contaminazione nell'area in questione. In relazione a quanto sopra occorre tener conto che l'art. 242 c. 10 del D.Lgs. n. 152/06 prevede che l'esercizio di una attività debba risultare compatibile con il progetto di bonifica. Ne consegue, per quanto sopra premesso e in assenza di un quadro certo circa le questioni riportate, che la valutazione di Arpa Lazio allo stato attuale degli atti non può che determinare un parere negativo.

### Nota prot. 067226 del 25/10/2019

Conferma il parere già espresso con la precedente nota

### Nota 71758/2021

Nella nota aggiorna la situazione sul procedimento di bonifica comunicando che nel corso del 2020, con il prelievo di 16 campioni di acqua sotterranea a cui si sono aggiunti 5 ulteriori punti di prelievo campionati nell'ambito dei controlli AIA. I risultati delle analisi svolte presso il laboratorio di Arpa Lazio hanno evidenziato la presenza di ulteriori sostanze inquinanti quali Cromo esavalente e composti organici 1,2,3-Tricloropropano e 1,2-Dibromoetano, di cui quest'ultimo annoverato tra i composti cancerogeni. Le concentrazioni rilevate per tali sostanze nelle acque sotterranee sono risultate superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), come stabilite nel Titolo V alla parte quarta del D.Lgs 152/06. Si evidenzia che in relazione a detti inquinanti, Cromo esavalente, 1,2,3-Tricloropropano e 1,2-Dibromoetano, non essendo stata effettuata l'analisi di rischio, non risultano definite specifiche concentrazioni soglia di rischio (CSR). Inoltre tutti i campioni prelevati hanno mostrato la

rilevante presenza di metalli quali Arsenico, Ferro e Manganese, le cui concentrazioni sono risultate ben oltre i limiti previsti per le CSC dalla citata norma. Ha ricordato come nella nota inviata nell'ambito del procedimento di bonifica n. 28219 del 7/5/2020 abbia comunicato che non è possibile la conclusione del procedimento amministrativo di bonifica ritenendo necessaria una rimodulazione dell'analisi di rischio nella simulazione del calcolo, che includesse anche le tre sostanze inquinanti (Cromo esavalente, 1,2,3-Tricloropropano e 1,2-Dibromoetano) per le quali non era mai stata definita una CSR.

Pertanto, tenuto conto di tutto quanto sopra premesso, ai fini della conferenza di servizi decisoria, Arpa Lazio, concludeva che allo stato attuale degli atti, non può che ribadire quanto già trasmesso con proprio parere nota prot. n. 67226 del 25/10/2019 e riconfermato con nota prot. n. 3847 del 21/01/2020.

### **Osservazioni ricevute nel corso del procedimento:**

- documento sig. Libralato depositato in sede di conferenza dei servizi;
- osservazioni acquisite al prot. 77609 del 27/1/2021 del sig. Libralato
- ulteriore nota acquisita al protocollo 132086 del 11/2/2021

In estrema sintesi nelle osservazioni vengono richiamati gli aspetti relativi alla bonifica del sito. Richiesta di verifiche e stralci di documenti relativi a procedimenti penali e interventi presso la commissione bicamerale.

### **Ecoambiente srl**

Nel corso del procedimento la società Ecoambiente srl ha depositato i seguenti documenti:

- contratto di locazione con l'amministrazione giudiziaria della soc. Capitolina srl in liquidazione;
- relazione datata 21/1/2020 intitolata " Area delle discariche di Borgo Montello - Possibili riflessi delle facies geochimiche sul chimismo delle acque sotterranee"

*In questo documento a cui si rimanda la lettura per tutti gli aspetti, è di interesse il seguente aspetto riportato nelle conclusioni tratte dal dott. Manara che:*

*"A conferma delle precedenti considerazioni di carattere idrogeologico e geochimico le analisi sugli isotopi mostrano che:*

- *In merito ad ossigeno 13 e deuterio si è delineata una marcata differenza fra profilo isotopico del percolato rispetto a quello della falda circostante le discariche confermando l'assenza di reciproche interazioni*
- *I valori del carbonio-13 misurati nella falda prelevata nei piezometri situati intorno alle discariche corrispondono a quelli attesi per un acquifero naturale mostrando valori sempre negativi e compresi fra -5/-20 ‰. Contrariamente il valore di C13 misurato nel percolato delle discariche risulta invece fortemente positivo (+17,7‰). Anche questo dato conferma l'assenza di contaminazione."*

- nota prot. 93741 del 1/2/2021 avente ad oggetto " Verifica della compatibilità del progetto di abbancamento di ulteriori volumetrie con le nuove disposizioni contenute nel d.lgs.121/2020 - Ulteriori volumetrie disponibili nel lotto B della discarica -sito di Borgo Montello -Latina". Questo documento è stato richiesto dalla Regione in sede di conferenza dei servizi.

Tutto ciò premesso:

Si ritiene in via preliminare nella valutazione sulla modifica proposta valutare che l'istruttoria deve tener conto del procedimento di bonifica in corso presso il sito per cui si ritiene necessario fare un sintetico report su questo aspetto

### **Procedimento di Bonifica**

Pur attenendo ad altro autonomo procedimento amministrativo si rende necessario effettuare una valutazione su tale aspetto al fine di completare in maniera esaustiva la presente istruttoria.

#### Anni 2009/2014

La soluzione proposta da Ecoambiente contenuta nel "Progetto Integrato per la bonifica dell'area di Borgo Montello", approvato dalla Conferenza dei Servizi decisoria del 12.12.2008 e recepito dalla Determinazione n.913 del 19.05.2009 del Comune di Latina (prot. 390 del 29.06.2009), garantiva la messa in sicurezza operativa e il risanamento della falda presente nell'area secondo una tempistica articolata in tre step, ciascuno legato ai risultati del precedente, così da garantire, sino dal primo step caratterizzato da una rapida attivazione, il recupero dell'area.

Risulta che siano state fatte delle attività propedeutiche e poi iniziate immissioni di agente ossidante nell'anno 2010/2011. I piezometri interessati a tale attività erano MW25 e MW7. Il report finale è stato consegnato con nota prot. 273 del 16/9/2013.

Le attività propedeutiche precedentemente elencate, condotte da Ecoambiente tra il 2010 e il 2013, hanno portato all'elaborazione di un "Piano operativo in variante al progetto approvato" successivamente autorizzato con Determinazione n.205 del 7 febbraio 2014 dal Comune di Latina che prevedeva, tra l'altro, la Messa in sicurezza operativa dell'area/bonifica della falda con immissione nelle acque sotterranee di agenti inertizzanti in grado di reagire con le sostanze inquinanti (organiche e inorganiche) presenti, abbattendone le concentrazioni ("demolizione chimica ossidativa in situ").

Ecoambiente, in data 13 maggio 2014 ha avviato le attività di messa in sicurezza operativa dell'area e bonifica della falda con immissione nelle acque sotterranee di agenti inertizzanti.

Nel tavolo tecnico del 24 aprile 2015 tenutosi presso il Comune di Latina, presenti la Regione Lazio, Ufficio Rifiuti e Ufficio Ambiente (Area Valutazione di Impatto Ambientale e Area Bonifiche), la Provincia di Latina, ARPA Lazio sez. di Latina e la AUSL Latina, gli Enti hanno richiesto l'elaborazione in maniera congiunta da Ecoambiente ed INDECO di un nuovo documento di Analisi di Rischio sito specifica

In data 24 luglio 2015 Ecoambiente e INDECO hanno trasmesso agli Enti il documento di "Analisi di rischio sito specifica dell'area delle discariche di Borgo Montello" redatto congiuntamente dalle società Golder Associates S.r.l. ed Ecolution S.r.l..



Con Conferenza dei Servizi del 14 settembre 2015 gli Enti hanno approvato, all'unanimità, il documento di Analisi di rischio sito specifica presentato dalle due società.

#### Il piano operativo autorizzato con determinazione 205/ 2014

Nel progetto in variante si è fatto ricorso ad una specifica procedura di bonifica, messa a punto dal Prof. Belluco dell'Università di Padova, con la supervisione della Prof. Boni dell'Università Sapienza di Roma, che prevede il trattamento in situ della falda.

La bonifica si è basata su una combinazione di interventi:

- Iniezione di carrier di H<sub>2</sub>O<sub>2</sub> nei piezometri nei quali fosse rilevato il superamento delle CSR per i parametri organici (di seguito definiti hot spot). Le CSR sarebbero poi derivate dall'aggiornamento dell'Analisi di Rischio Sanitario sito-specifica.
- Nel contempo, proseguimento dell'applicazione del Piano di Monitoraggio e Controllo approvato per la verifica dell'attenuazione naturale in essere.

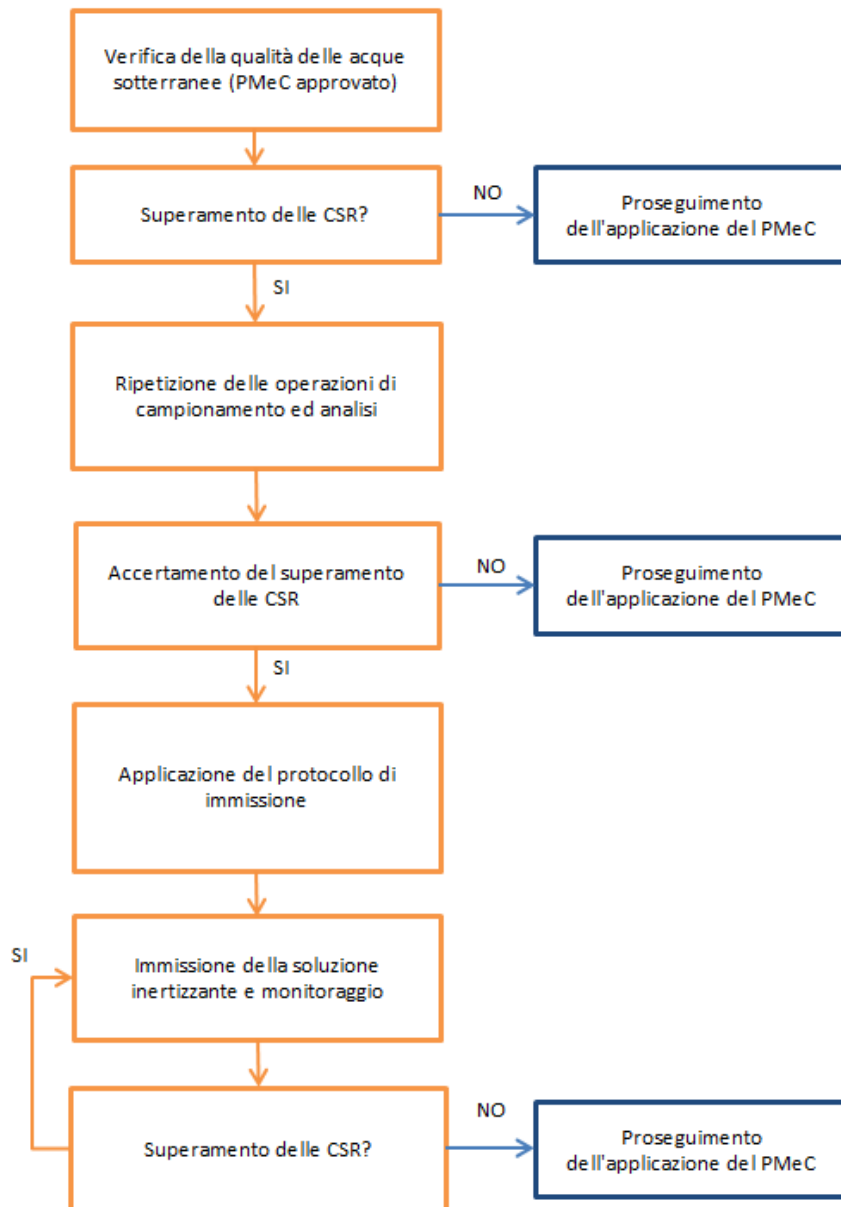
Il progetto approvato individuava in una prima fase i seguenti 8 hot spot (pozzi di monitoraggio): MW1, MW2, MW5, MW7, MW20, MW22, MW25, MW31 scelti dagli Enti preposti al controllo, tra quelli che, dall'esame dello storico analitico delle acque sotterranee nel sito, avevano evidenziato almeno un superamento delle CSC nell'ultimo triennio di monitoraggio ARPA.

Il progetto prevedeva di effettuare il trattamento di immissione dei reagenti ogni volta fosse stato rilevato il superamento delle CSR (se interno sito)/CSC (se esterno sito) per i parametri organici in tutti i 23 piezometri della rete di monitoraggio prevista nei PMeC approvati alle Società Ecoambiente (11 piezometri) ed INDECO (12 piezometri).

I piezometri individuati nei PMeC (Piani di Monitoraggio e Controllo) sono riportati di seguito:

- MW1, MW2, MW3, MW4, MW5, MW6, MW7, MW8, MW15, MW17, MW19, MW20, MW21, MW22, MW23, MW24, MW25, MW31, MW33, MW35, CI, BI, MWE 15

Il progetto approvato prevedeva di effettuare la sequenza di attività rappresentate nel diagramma di flusso seguente:



In sostanza il progetto prevedeva che, al verificarsi di un superamento del valore degli inquinanti organici-obiettivo in un piezometro, dovessero ripetersi le operazioni di campionamento ed analisi per la validazione del dato analitico. Questa verifica doveva essere ripetuta nelle due settimane successive all'acquisizione del dato analitico. Nel caso in cui si fosse trattato di un fenomeno sporadico, la frequenza di campionamento sarebbe stata riportata a quella prevista nel PMeC approvato.

Nel caso in cui il superamento non fosse da definirsi sporadico si sarebbe passati all'immissione in falda di Percarbonato di sodio in ciascuno piezometro nel quale era stato rilevato il superamento delle CSR (se interno sito)/CSC (se esterno sito).

Tutte le attività dovevano essere precedute dall'effettuazione di una analisi chimica completa per la definizione del "bianco" di riferimento.

In attuazione al progetto approvato, in data 13.05.2014, la Ecoambiente ha dato inizio alle operazioni di messa in sicurezza dell'area e la bonifica mediante la "demolizione chimica

ossidativa in situ”, come da comunicazione del 7 maggio 2014 prot. Ecoambiente n. 135; le attività sono proseguite nel tempo in ossequio alla procedura approvata fino a che, come segnalato nella ricognizione periodica di marzo 2019 (13° report di luglio 2019 a firma del Prof. Belluco e dell’Ing. Lomoro) è risultato che le acque della falda sottostante gli invasi di Borgo Montello, sono risultate prive dei contaminanti organici prima presenti, con valori degli analiti specifici non solo inferiori a quelli delle Concentrazioni Soglia di Rischio sanitario (CSR), previste come obiettivo del progetto approvato, ma inferiori anche ai limiti - ancora più bassi - delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC).

### Il collaudo

La società Ecoambiente srl ha presentato il certificato di collaudo. Successivamente, come da richiesta di ARPA Lazio prot. N. 73561 del 20-11-2019 la documentazione inviata è stata integrata con la apposita modulistica della nuova procedura approvata dalla Regione Lazio con D.G.R. 296/2019 e successiva D.G.R. 780 del 22.10.2019 pubblicata sul B.U.R.L. del 12.11.2019, (MODULO E avente ad oggetto “Trasmissione dati relativi all’intervento di bonifica (art. 242, 242 bis, 249)”); MODULO G avente ad oggetto “Richiesta di rilascio certificazione di bonifica).

### Analisi in contraddittorio con Arpa

A seguito della trasmissione del Collaudo, con nota 73561/19, Arpa Lazio ha evidenziato la necessità di effettuare campionamenti in contraddittorio per consentire alla Provincia di Latina di certificare l’avvenuta bonifica del sito di Borgo Montello.

Nella CDS del 12.12.2019, convocata con nota prot. 136570/2019 del 19.11.2019, è stato richiesto ad ARPA Lazio di “attivare entro 60 giorni le verifiche di competenza sul sito unico coinvolgendo sia la società Ecoambiente che la società Ind.eco.”.

Conseguentemente ARPA Lazio con nota prot. n. 5496 del 28.01.2020 ha proceduto alla definizione di un piano di campionamento, individuando presso la ex discarica di Borgo Montello sedici punti di prelievo, di cui otto ubicati nell’area di pertinenza della società Ecoambiente, ed otto nell’area gestita dalla Società Ind.eco. (rispettivamente piezometri Ecoambiente: MW6, MW25, MWP4, C1, MW24, PM5, PM8, PM9 - piezometri Indeco: MW21, MW38, MW37, MW16, MW1, MW8, MW29, MW33).

A partire dal 10/02/2020 e fino al 17/02/2020 sono stati eseguiti i suddetti campionamenti in contraddittorio tra ARPA ed il laboratorio Farm in rappresentanza della società Ecoambiente ed Indeco.

Arpa ha inviato i risultati nel maggio 2020 come riportato nei pareri sopra richiamati con superamento di nuovi contaminanti precedentemente non ritrovati e richiesta di effettuare nuova analisi di rischio.

In merito la società Ecoambiente con nota prot. 138/2020 ha inoltrato una relazione di commento agli esiti in contraddittorio presentata da Arpa Lazio contenente anche altri allegati.

Gli elementi che rileva richiamare in questa sede sono i seguenti:

- I nuovi composti sono presenti in un piezometri situato a monte della discarica (PM9) che non fa parte del PMeC della società Ecoambiente srl;
- la mappatura del deuterio evidenzia una marcata differenza tra il profilo isotopico del percolato rispetto a quello della falda
- i composti chimici presi in considerazione nell'Analisi di Rischio Sanitario approvata con determinazione G1552/2015 del comune di Latina non evidenziano superamenti delle CSR;
- il cloroformio è stato rilevato anche a monte idrogeologico delle discariche;
- Sostiene poi la società che è insussistente la motivazione di richiesta di aggiornamento dell'analisi di rischio essendo i piezometri PM9 per ecoambiente e MW38 di Indeco in quanto sono posti a monte delle discariche secondo lo studio effettuato da Arpa Lazio nel 2008 e nel 2014.

### **Considerazioni conclusive:**

- ai fini della programmazione dei quantitativi di rifiuti in smaltimento si conferma la necessità di volumetrie di smaltimento nell'ATO di Latina e la proposta della società Ecoambiente è coerente con le necessità di smaltimento e le previsioni dell'aggiornamento del Piano di Gestione rifiuti DCR 4/2020;
- ai fini del posizionamento dei volumi proposti questi coincidono con il profilo già approvato per il lotto in questione e non costituiscono variante ai fini dell'invaso in esercizio;
- ai fini dell'art. 5 comma 1 lettera l bis costituiscono variante sostanziale superando la soglia di 25.000 ton;
- l'elaborato di adeguamento al d.Lgs. 36/2003 così come modificato dal D.Lgs. 121/2020 presentato dalla soc. Ecoambiente srl fornisce le informazioni richieste;
- il sito è oggetto di procedimento di bonifica di cui sopra è stata riportata un sintesi;
- l'art. 242 comma 9 prevede "La messa in sicurezza operativa, riguardante i siti contaminati, garantisce una adeguata sicurezza sanitaria ed ambientale ed impedisce un'ulteriore propagazione dei contaminanti. I progetti di messa in sicurezza operativa sono accompagnati da accurati piani di monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate ed indicano se all'atto della cessazione dell'attività si renderà necessario un intervento di bonifica o un intervento di messa in sicurezza permanente. Possono essere altresì autorizzati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di messa in sicurezza degli impianti e delle reti tecnologiche, purché non compromettano la possibilità di effettuare o completare gli interventi di bonifica che siano condotti adottando appropriate misure di prevenzione dei rischi"
- tutti i pareri negativi espressi dagli enti sono motivati dal procedimento di bonifica in corso, soprattutto alla luce delle ultime rilevazioni effettuate da Arpa;

- preso atto della nota inviata nell'ambito del procedimento di bonifica da Arpa Lazio n. 28219 del 7/5/2020 in cui è stato comunicato che non è possibile la conclusione del procedimento amministrativo di bonifica ritenendo necessaria una rimodulazione dell'analisi di rischio nella simulazione del calcolo, che includesse anche le tre sostanze inquinanti (Cromo esavalente, 1,2,3-Tricloropropano e 1,2-Dibromoetano) per le quali non era mai stata definita una CSR.

### **Conclusioni:**

In base alle previsioni del d.Lgs. 36/2003 che costituisce BAT di settore la proposta di modifica rispetta le previsioni normative. Con riferimento all'art. 242 comma 9, secondo quanto richiamato da ARPA circa la necessità di una nuova analisi di rischio per le tre nuove sostanze inquinanti rilevate (Cromo esavalente, 1,2,3-Tricloropropano e 1,2-Dibromoetano) non è possibile autorizzare la modifica proposta ed oggetto della conferenza.

La conferenza viene quindi chiusa negativamente.

Dovrà essere prescritto alla società di procedere con il capping definitivo del lotto B.